

CIS SRL

Società in House Providing

Sede legale Via Fornace n. 25 – frazione Moie – 60030 Maiolati Spontini

Capitale sociale: € 31.044.537 i.v.

Codice fiscale e n. Registro Imprese di Ancona 00862980422

R.E.A di Ancona: 127653

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL
31.12.2021 AI SENSI DELL'ART.2429 C.C. e ART.14 D.LGS. 27/01/2010 N.39.**

Signori Soci,

Il Collegio sindacale del CIS Srl è stato dall'assemblea dei soci riconfermato in data 15/10/2019 e sin dalla prima nomina avvenuta il 3/11/2016 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione prima la “**Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**” e nella sezione seconda la “**Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**”.

La relazione viene redatta anche ai sensi dell'art.21, c. n.11, della Legge n.9 del 9/01/1991, riguardante le norme di attuazione del nuovo Piano energetico nazionale.

Il Collegio attesta che tutti i suoi componenti effettivi e supplenti sono iscritti nel registro dei revisori legali.

Parte prima – relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 27/01/2010 n. 39.

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della “Cis srl Società in House Providing”, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Ai sensi dell'art. 2428 c.c. il Consiglio di Amministrazione ha corredato il bilancio con la Relazione sulla Gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o

eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Cis srl Società in House Providing" al 31/12/2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Parte seconda – relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso dell'esercizio – articolo 2429 c.c., c.2

Il bilancio che Vi viene presentato per l'approvazione è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e a corredo dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

La documentazione anzidetta è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale il giorno 08 giugno 2022.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare

riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito nell'ambito dell'Organo Intercomunale di Coordinamento e dell'Assemblea Soci.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2021 e nel corso di tale periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato ai Consigli di Amministrazione, ritenuti necessari alla vigilanza che il Collegio è tenuto ad esercitare, per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In occasione delle verifiche periodiche effettuate, nel rispetto dei termini di cui all'art. 2404 cc, e delle partecipazioni ai Consigli di cui abbiamo detto, nonché in occasione delle visite presso l'azienda, abbiamo ottenuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché dai responsabili aziendali, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente sostenere che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Così pure abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio ha preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 30 maggio riguardo alla implementazione e aggiornamento di quanto già predisposto dal 2017 relativamente al Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

A tale riguardo il Collegio, come già in passato più volte evidenziato, raccomanda all'Amministrazione di porre particolare attenzione alla concreta continua evoluzione di attuazione dei sistemi di monitoraggio dei dati economici e finanziari. Si chiede al Consiglio di Amministrazione che il monitoraggio sistematicamente segua una periodicità infrannuale e che i dati necessari vengano forniti tempestivamente al fine di una elaborazione degli indicatori di crisi in tempo utile alle decisioni aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso del periodo non sono stati rilasciati pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge, ed in particolare dalle norme del codice civile.

Per quanto riguarda Stato Patrimoniale e Conto Economico, i sindaci confermano, per quanto di loro conoscenza, che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile rispettivamente all'art. 2424 c.c. e all'art. 2425 c.c.;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del codice civile;
- sono state sempre rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., ad eccezione di quanto già riferito in Nota Integrativa.

Per quanto riguarda quest'ultima, il Collegio dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota Integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

I sindaci hanno pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata nei precedenti

esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale ha inoltre appurato che il bilancio fornito al collegio in formato pdf corrisponde esattamente a quello codificato in formato XBRL e che pertanto dopo l'approvazione verrà depositato presso il Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio delle Marche Sede di Ancona.

Si riepilogano di seguito i dati contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico al 31/12/2021 comparati con quelli del 2020:

STATO PATRIMONIALE:

		2020	2021
Attività	Euro	45.270.143	44.728.626
Passività	Euro	11.795.613	11.198.555
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	33.352.760	33.348.844
Utile dell'esercizio	Euro	121.770	181.227

CONTO ECONOMICO:

		2020	2021
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	6.391.589	6.334.489
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	6.290.124	6.154.003
Differenza	Euro	101.465	180.486
Proventi e oneri finanziari	Euro	341.690	202.848

Svalutazioni	Euro	-278.521	-144.059
Risultato prima delle imposte	Euro	164.634	239.275
Imposte sul reddito	Euro	-42.864	-58.048
Utile dell'esercizio	Euro	121.770	181.227

Il risultato dell'esercizio 2021, relativamente alla differenza tra valore e costi della produzione, si presenta superiore a quello del 2020 pari ad € 79.021. Ciò è dovuto ad un decremento del valore della produzione nel suo complesso, pari a complessivi € 57.100, contro un decremento di € 136.121 nei componenti negativi. Il risultato di esercizio 2021 risulta maggiore a quello del 2020 di € 59.457.

Il Collegio esorta il Consiglio di Amministrazione a prestare particolare attenzione alle perdite economiche di quei servizi che appesantiscono il conto economico della società. In particolare il Servizio di Igiene Ambientale che sopporta una perdita di € 41.786,29, la gestione della Piscina che perde 152.273,81 euro e altri per complessivi € 268.222,95.

Il Collegio ritiene necessario che l'Amministrazione intervenga su tali attività al fine di eliminare o attenuare fortemente l'impatto negativo di queste sulla gestione del CIS Srl.

L'art. 6, c.n.1, del Tuspp dispone che: "Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n.287, per l'esposizione dei dati adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività".

La pubblicità di tali dati può avvenire anche in autonomo paragrafo della Relazione sulla Gestione e/o in Nota Integrativa.

Pertanto non si ritiene che debba essere tenuta una contabilità separata per ciascuna delle attività svolte dalla società in quanto i CAS settore energia sono esposti in via autonoma e tutti gli altri dati, per differenza, risultano dal bilancio di esercizio di CIS.

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono effettuati accantonamenti netti per Euro 234.033,75 alla voce "Altri fondi per rischi e oneri".

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dall'organo amministrativo nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili e ai fatti di gestione, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31/12/2021, che evidenzia un utile al netto delle imposte di competenza di € 181.227, sia conforme alle norme civilistiche e fiscali, e pertanto invita l'assemblea ad approvarlo così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, ritiene doveroso rivolgere un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione ed al personale della società per la fattiva collaborazione costantemente fornita ai componenti di questo collegio sindacale.

Ancona, lì 11/06/2022

F.to Dott. Luigi Tognacci, Presidente

F.to Rag. Luciana Andrenelli, Sindaco effettivo

F.to Rag. Giorgio Luchetta, Sindaco effettivo